

PER L'USO DIDATTICO DEL VIDEO

Le radici della storia d'Europa: da Gesù ebreo all'antigiudaismo cristiano

L'ebraicità di Gesù fu negata dai Cristiani non ebrei a iniziare dal II secolo, per prendere le distanze dalla storia di ribellioni anti-romane degli Ebrei, storia all'interno della quale visse e agì e morì il Gesù storico, crocefisso come ribelle. Per poter diventare religione di stato dell'Impero romano, il Cristianesimo addossò poi agli Ebrei la colpa della morte di Gesù, esentando dalla colpa i Romani. Gli Ebrei, sconfitti e calunniati, elaborarono nuovi modi di mantenere unita la comunità e vivere la legge ebraica attraverso lo studio e l'interpretazione dei testi.

Contenuti del video:

Minuto 0.01 - L'assetto politico della regione all'epoca di Gesù.

Minuto 2.38 - La società d'Israele ai tempi di Gesù: Sadducei e Samaritani, Zeloti ed Esseni.

Minuto 11.19 - Gesù come personaggio politico d'Israele.

Minuto 13.20 - I successori ebrei di Gesù e il ruolo teologico e politico di San Paolo.

Minuto 18.50 - Le persecuzioni romane, la distruzione del Tempio, la perdita dell'identità ebraica da parte dei Cristiani.

Minuto 23.19 - Lo sviluppo dell'ebraismo rabbinico e lo sviluppo dell'antigiudaismo cristiano.

Durata totale 28' e 10"



Che cosa è essenziale capire:

Gesù fu un pensatore e predicatore ebreo, di stirpe nobile (discendente di re Davide), molto vicino ai gruppi ribelli dei suoi tempi. Nei primi tre secoli dopo la sua morte la sua figura venne reinterpretata, i Vangeli vennero selezionati in modo da eliminare quasi tutti gli accenni al suo ruolo politico e scagionare i Romani della sua morte. Nel 325 il Concilio di Nicea stabilì che Gesù era Dio e che la colpa della morte di Dio era degli Ebrei stessi.